

MODULO PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Acronimo: AVAS

Titolo: Ambiente Vulnerabile e Aiuti di Stato

Riassunto: (massimo 3000 caratteri spazi esclusi)

Il progetto verte sul **rapporto tra ambiente vulnerabile e aiuti di Stato - AVAS**.

L'idea nasce dalla riflessione scientifica maturata in seno alla cattedra Jean Monnet "Business Law in the European Union and Sustainable Economy" (Dipartimento di Giurisprudenza UniMC, 1 settembre 2020 - 31 agosto 2023, responsabile prof. Alessio Bartolacelli) e, in ragione di accadimenti *medio tempore* occorsi (punto 1.1), mira a proseguire l'indagine scientifica ivi avviata indagando le forme di intervento dei poteri pubblici nell'economia e in materia ambientale.

Due le dimensioni assiologiche attorno alle quali si sviluppa la ricerca: *i*) i mutamenti che - a livello europeo e nazionale - interessano il ruolo dei poteri pubblici in ambito economico; *ii*) il significativo aggravarsi della crisi ambientale (punto 1.1).

Tre gli obiettivi fondamentali che il progetto si prefigge e nel perseguimento dei quali si avranno significativi progressi scientifici (punti 1.1 e 1.2): *i*) ricostruire nelle sue linee evolutive il ruolo dei poteri pubblici in materia economica e in materia ambientale, verificando la congruità dei più recenti assetti ordinamentali (i.e. Stato salvatore - Stato circolare - Stato ecologico) e prefigurandone i possibili sviluppi; *ii*) dare conto dello stato della crisi ambientale e analizzare il ruolo ivi giocato, anche in ottica rimediale, dai privati (i.e. le imprese); *iii*) ricostruire la disciplina giuridica degli aiuti di Stato alle imprese e verificare se *de jure condendo* tale istituto possa rafforzare il ruolo dell'industria nella mitigazione della crisi ambientale.

Quanto alla **metodologia**, il progetto si caratterizza per un **approccio fortemente interdisciplinare** e per la **spiccata vocazione a compendiare tanto una dimensione locale e nazionale, quanto una più vasta dimensione sovranazionale (i.e. integrazione europea)**.

Il gruppo di lavoro si compone infatti di professori, ricercatori e dottorandi afferenti a 3 macro-settori e a 5 SSD, incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza di UniMC, ma anche presso altre prestigiose Università italiane e straniere.

Siffatta composizione del gruppo di ricerca è funzionale a garantire la complementarità tra i rispettivi saperi, che, a sua volta, costituisce presupposto ineludibile per un'analisi approfondita del tema oggetto di studio (punto 2).

Ciò si riflette in maniera altresì positiva sul **piano di lavoro**, articolato in complessive **18 attività da svolgere in 24 mesi**. Nel dettaglio: 8 seminari, che coinvolgono anche il corso di dottorato in Diritto e Innovazione; 2 laboratori di taglio pratico-seminariale (per 2 annualità, totale 4); 1 attività di divulgazione costituzionale (per 2 annualità, totale 2), rivolta al mondo della scuola superiore e rilevante ai fini della c.d. terza missione; 1 Summer School (per 2 annualità, totale 2), anch'essa di rilievo per la c.d. terza missione; 2 iniziative convegnistiche (punto 1.3. a e b).

I **risultati** della ricerca saranno poi oggetto di una capillare attività di **disseminazione** sia in sede seminariale e convegnistica (punto 3.2) sia in sede editoriale. A questo ultimo

proposito (punto 1.4), si precisa che - a tacere di altre possibili iniziative individuali e/o collettive - i risultati della ricerca saranno pubblicati *i)* in parte, in un numero monografico di una rivista scientifica di fascia A (auspicabilmente *open access*) e *ii)* in parte, in un e-book in *open access*.

Da ultimo, si evidenzia che la ricerca avrà un **impatto fortemente positivo** anche **sulla implementazione del progetto del Dipartimento di eccellenza 2023 - 2027 "Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele"**. Ciò in quanto essa ha ad oggetto una specifica forma di vulnerabilità, quella ambientale, che reca un impatto molto significativo sugli individui e sulla società e rispetto alla quale il progetto qui illustrato si prefigge di indagare le implicazioni e, soprattutto, i possibili rimedi sia giuridici sia economici.

Parole chiave (*massimo 5*):

ambiente - vulnerabilità - economia circolare - sostenibilità - aiuti di Stato

Nome del Responsabile Scientifico: Chiara Feliziani

Elenco dei partecipanti:

Nome del partecipante	Qualifica	Dipartimento/ Istituzione	SSD
Chiara Feliziani	PA	Dipartimento di Giurisprudenza - UniMC	IUS/10
Chiara Bergonzini	Rtd-B	Dipartimento di Giurisprudenza - UniMC	IUS/08
Gianluca Contaldi	PO	Dipartimento di Giurisprudenza - UniMC	IUS/14
Pamela Lattanzi	PO	Dipartimento di Giurisprudenza - UniMC	IUS/03
Giuseppe Mecca	Rtd-B	Dipartimento di Giurisprudenza - UniMC	SPS/03
Mattia Tassinari	PA	Dipartimento di Giurisprudenza - Università di Macerata	SECS-P/01
Alessio Bartolacelli	PA	Dipartimento di Giurisprudenza - Università di Modena e Reggio Emilia	IUS/04
Paola Chirulli	PO	Facoltà di Economia Università La Sapienza di Roma	IUS/10
Elisa Scotti	PO	Dipartimento di Scienze politiche - UniMC	IUS/10
Matteo Fermaglia	Ricercatore (i.e. assistant professor)	University of Amsterdam, Faculty of Humanities e altresì affiliato presso	Climate Change Law and Governance

		Columbia Law School - Sabin Center for Climate Change Law	
Riccardo D'Ercole	Dottorando di ricerca	Dipartimento di Giurisprudenza - UniMC	IUS/10
Beatrice Lupacchini	Dottoranda di ricerca	Dipartimento di Giurisprudenza - UniMC	IUS/14

Piano finanziario stimato

Tipologia di spesa	Importo in Euro	Descrizione
Invito di esperti e relatori		
Pubblicazioni	2.000,00	Realizzazione di un e-book
Trasferte (trasporto e soggiorno)	3.000,00	Missioni in Italia e/o all'estero dei partecipanti al gruppo di ricerca
Partecipazione a / organizzazione di eventi (conferenze, seminari, ecc.)	4.000,00	Organizzazione di convegni e seminari (i.e. spese relative a vitto, alloggio, trasporto ospiti)
Altro (da specificare)	1.000,00	Contratto di collaborazione per attività di supporto alla ricerca
TOTALE	10.000,00	

Indice

1: Qualità scientifica e/o tecnica

1.1 Idea e obiettivi (massimo 5000 caratteri, spazi bianchi esclusi)

Spiegare l'idea del progetto. Quali sono le principali idee che hanno portato a proporre questo progetto? Descrivere in dettaglio gli obiettivi scientifici. Gli obiettivi devono essere raggiungibili in seno al progetto, non attraverso un ulteriore e successivo sviluppo. Essi debbono essere misurabili e verificabili.

Il progetto che si illustra **trae origine dalla riflessione scientifica maturata in seno alla cattedra Jean Monnet "Business Law in the European Union and Sustainable Economy" - Bleuse** (Dipartimento di Giurisprudenza UniMC, 1 settembre 2020 - 31 agosto 2023, responsabile prof. Alessio Bartolacelli), la quale ha avuto come obiettivo quello di dare conto - attraverso un approccio olistico, fondato cioè sulla interazione tra i diversi saperi - a studenti e società civile dei molti volti della sostenibilità, dedicando specifica attenzione alla prospettiva dell'integrazione europea.

Ponendosi dunque in una logica di ideale continuità con l'attività di ricerca condotta nell'ambito di detta cattedra, **il progetto intende proseguire l'indagine scientifica andando a guardare all'intervento dei poteri pubblici nell'economia e in materia ambientale, approfondendo in particolare il tema del rapporto tra ambiente vulnerabile e aiuti di Stato.**

Una tale esigenza di ricerca scientifica si presenta come non rinviabile per le seguenti ragioni.

Il progetto della cattedra Bleuse - dal momento dell'ideazione (i.e. 2019) al completamento delle attività ivi previste (i.e. 2023) - ha abbracciato un arco temporale nel quale si sono succeduti accadimenti (i.e. pandemia da Covid-19; aggravamento della crisi ambientale; conflitto in Ucraina e conseguente crisi energetica; riforma costituzionale ex L. cost. n. 1 del 2022) che, letti nel complesso, ci hanno restituito un quadro ordinamentale in gran parte nuovo e i cui tratti fondamentali paiono essere ancora in divenire tanto da meritare ulteriore analisi scientifica.

In particolare, **due le principali dimensioni assiologiche** (*rectius*, le **idee**), tra loro inestricabilmente connesse, attorno alle quali deve ruotare la ricerca.

In primo luogo, **i mutamenti che - a livello europeo e nazionale - paiono interessare il ruolo dei poteri pubblici in ambito economico.**

Infatti, benché si tratti di mutamenti il cui abbrivo può essere collocato in un momento anteriore (i.e. la crisi economico - finanziaria del 2008), non è revocabile in dubbio come una serie di eventi - quale specialmente la pandemia da Covid 19 e la conseguente recessione - abbiano impresso loro una significativa accelerazione. A titolo esemplificativo, si pensi - a livello europeo - al varo del programma per la ripresa dell'Europa o all'adozione del c.d. *Temporary Framework* in materia di aiuti di Stato (i.e. Comunicazione COM (2020) 1863, più volte modificata, integrata e le cui misure hanno avuto una significativa estensione temporale), nonché - a livello interno - alla riscrittura dell'art. 41 Cost., commi 2 e 3, per

mano della L. cost. n. 1/2022, che è stata letta come il tentativo di favorire la conformazione in senso circolare dell'iniziativa economica privata.

In secondo luogo, **il significativo aggravarsi della crisi ambientale.**

Per far fronte ad un tale stato di vulnerabilità i poteri pubblici, a tutti i livelli, stanno perseguendo delle politiche di mitigazione e, in taluni casi, anche di adattamento che sempre più spesso prevedono un ruolo attivo dei privati e specialmente dell'industria (si v. - ad es. - la Comunicazione COM (2020) 98).

Si tratta peraltro di **due profili, quelli sopra indicati, avvinti da un legame biunivoco**: «la crisi ambientale [infatti], oltre ad amplificare gli effetti delle crisi economiche, è di per sé fonte di una (non transitoria) crisi economica di matrice ambientale».

Se così è, ecco che un punto d'incontro molto interessante tra le due dimensioni assiologiche appena descritte è quello del **rapporto tra ambiente vulnerabile e aiuti di Stato**. Vale a dire, le misure di sostegno economico che i poteri pubblici possono elargire nei confronti delle imprese al fine di favorire (o sfavorire?) l'implementazione delle politiche di mitigazione delle diverse forme di vulnerabilità ambientale.

Di qui gli **obiettivi scientifici** che il progetto si prefigge di raggiungere attraverso un approccio interdisciplinare:

1. **ricostruire nelle sue linee evolutive il ruolo dei poteri pubblici in materia economica ed in materia ambientale**, analizzando le recenti tendenze che vedono le istituzioni operare in un contesto, anche culturale, di auspicato avvicinamento al modello economico circolare. **Rispondere dunque all'interrogativo circa la congruità del ruolo assunto dai poteri pubblici rispetto all'obiettivo perseguito (i.e. l'implementazione del modello economico circolare) e prefigurare** - sulla base dell'analisi della legislazione e della giurisprudenza - **quelli che, verosimilmente, potrebbero essere i futuri sviluppi.**

2. dare conto, nei suoi tratti fondamentali, dello stato della **crisi ambientale** e analizzare, in chiave critica, le principali misure assunte - a livello europeo e nazionale - per farvi fronte. In particolare, **analizzare il ruolo che dette misure sembrano ascrivere in capo ai privati (i.e. imprese). Rispondere dunque** - anche attraverso l'analisi dei dati disponibili e della giurisprudenza - **ad un duplice interrogativo relativo: i) all'adeguatezza delle misure in questione a mitigare la crisi ambientale e ii) al ruolo che l'industria può realmente svolgere a tal fine.**

3. **ricostruire**, in chiave evolutiva, **la disciplina giuridica degli aiuti di Stato alle imprese**, soffermandosi sulle misure di carattere emergenziale assunte a far data da marzo 2020. Analizzare - anche grazie al supporto della giurisprudenza - l'applicazione che tale disciplina ha ricevuto e riceve, avuto riguardo in particolare della materia ambientale. **Rispondere dunque all'interrogativo circa il se gli aiuti di Stato possano de jure condendo essere uno strumento idoneo a rafforzare il ruolo dell'industria nella mitigazione della crisi ambientale e, più in generale, a favorire la transizione verso un modello economico circolare.**

1.2 Progresso dello stato dell'arte (massimo 5000 caratteri, spazi bianchi esclusi)

Descrivere lo stato dell'arte nel settore di ricerca cui il progetto si riferisce e il progresso cui la proposta progettuale condurrebbe.

Rispetto a ciascuno dei tre obiettivi scientifici indicati al punto 1.1, *retro*, si illustrano di seguito lo stato dell'arte e i progressi a cui il progetto condurrà:

Obiettivo n. 1:

c'è concordia nel ritenere come, a fronte della crisi economica del 2008, vi sia stata una presa d'atto del fallimento del mercato e lo Stato sia tornato protagonista della scena economica, tanto da assumere il ruolo di «salvatore» (G. Napolitano, 2008). Del pari, non vi è dubbio che a fronte della pandemia da Covid-19 e della recessione che ne è seguita il ruolo dei poteri pubblici nell'economia abbia acquisito ulteriore spazio.

Non di meno, diversamente da quanto è accaduto in altre occasioni (v. la crisi del 1929), questa volta i poteri pubblici si sono trovati al cospetto anche di un'altra crisi, che perdura da tempo e che appare avvinta in un rapporto di causa/effetto a quella economica: la crisi ambientale (E. Scotti, 2020).

A lungo trascurata, quest'ultima vede oggi i poteri pubblici impegnati a trovare possibili strategie di mitigazione, le quali paiono compendiare misure ambientali e misure economiche.

Ecco allora che, accanto allo «Stato salvatore», si sta assistendo al delinarsi dello «Stato circolare» (F. de Leonardis, 2017 - 2021) e finanche di quello ecologico, epifenomeno del quale sarebbe la riforma dell'art. 41 Cost.

Tale essendo lo stato dell'arte, la ricerca avanzerà andando a: *i) valutare* - anche attraverso l'analisi della legislazione e della giurisprudenza - **la congruità del ruolo assunto dai poteri pubblici rispetto all'obiettivo perseguito** (ad es. analisi delle agevolazioni fiscali ambientalmente favorevoli/sfavorevoli); *ii) individuare i correttivi* rispetto ad eventuali debolezze e/o inefficienze; *iii) cogliere* - in chiave prognostica e interdisciplinare - i possibili (e auspicabili!) **sviluppi sul piano istituzionale**.

Obiettivo n. 2:

fattore determinante della crisi ambientale è stato l'avvento dell'industria (C. Feliziani, 2020). Il modello economico lineare che ha preso a dominare dalla Prima Rivoluzione industriale ha infatti prodotto una frattura, a lungo ritenuta insanabile, tra istanze ambientali e istanze di sviluppo economico (P. Ciocca, 2015). È per ricomporre tale frattura, dunque, che è nato il diritto ambientale, il quale non a caso è descritto come un diritto «di riconciliazione» (J. Morand-Deville, 2014).

Lo sviluppo lento e accidentato di tale branca del diritto è questione ampiamente acquisita, al pari del suo risolversi a lungo in misure di segno negativo (i.e. divieto di inquinare) (L. Kramer, 2016).

Più di recente invece - vuoi in virtù dell'aggravarsi della crisi ambientale, vuoi in virtù della presa d'atto del fallimento del modello economico lineare - l'approccio dei poteri pubblici alla questione ambientale sembra aver assunto contenuti nuovi. Già la direttiva rifiuti

2008/98/CE, nonché la Comunicazione Europa 2020 e le azioni intraprese nel quadro di quest'ultima hanno tracciato la strada verso obiettivi di integrazione tra istanze ambientali e istanze economiche, da leggersi nell'ottica del modello economico circolare (C. Feliziani, 2020).

Inoltre, a partire dal *Green Deal* (COM (2019) 640) un ruolo molto importante nel contrasto alla vulnerabilità ambientale sembra essere ascrivito ai privati e in specie proprio all'industria.

Tale essendo lo stato dell'arte, **la ricerca** avanzerà: *i) analizzando*, in chiave critica e interdisciplinare, **le principali misure assunte per fare fronte a detta crisi; ii) esaminando le misure che ascrivono un ruolo strategico in capo alle imprese, per valutarne** - anche sulla base di dati economici - **l'adeguatezza e i possibili correttivi; iii) tracciando** - con il supporto dei dati pertinenti - **un quadro realistico del ruolo dell'industria** ai fini dell'implementazione del modello economico circolare e, più in generale, della mitigazione delle diverse forme di vulnerabilità ambientale.

Obiettivo n. 3:

la disciplina degli aiuti di Stato costituisce un tassello fondamentale ai fini della costruzione del mercato unico europeo (G. Tesauro, 2010). Il divieto posto in capo ai poteri pubblici di elargire sussidi economici alle imprese trova infatti la propria ragion d'essere nella volontà di non alterare le naturali dinamiche di mercato (G. Contaldi, 2019).

Tanta è l'importanza ascrivita a questa disciplina che della stessa è sempre stata data una applicazione molto rigorosa da parte della Commissione europea e della Corte di giustizia, quest'ultima arrivando persino a limitare (*rectius*, funzionalizzare) l'autonomia procedurale degli Stati membri pur di assicurare la restituzione di aiuti illegittimamente concessi (C. Feliziani, 2018).

Allo scoppio dell'emergenza pandemica, al fine di arginarne gli effetti negativi per l'economia dell'UE, le istituzioni europee hanno adottato delle misure *ad hoc* (i.e. *Temporary Framework Covid-19*, COM (2020) 1863, v. A. Biondi, 2020). La stessa cosa è avvenuta a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, al fine di mitigare gli effetti della crisi energetica che era chiaro si sarebbe tradotta in una contrazione della produzione industriale (i.e. *Temporary Framework Ucraina*, COM (2022) 1890).

Non vi è dubbio, tuttavia, che gli aiuti di Stato alle imprese talora possano risolversi in misure che, pur rispondendo bene ad una logica economica, non si pongono in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale (E. Scotti, 2020).

Tale essendo lo stato dell'arte, la ricerca avanzerà: *i) analizzando* - con il supporto degli atti di *soft law* dell'UE e della giurisprudenza, oltre che dei dati economici - **le misure assunte a far data dal 2020 e l'applicazione che hanno ricevuto in materia ambientale; ii) indagando se le contingenze che hanno portato all'adozione di dette misure siano espressione di una situazione più generale, come tale idonea a portare a sistema il nuovo regime; iii) definendo se - ed eventualmente come** (ad es., introducendo forme di condizionalità) - **de jure condendo** gli aiuti di Stato possano essere uno strumento

strutturale delle politiche ambientali, idoneo a rafforzare il ruolo dell'industria nella mitigazione della crisi ambientale e, più in generale, a favorire la transizione verso un modello economico circolare.

1.3 Metodologia S/T e relativo piano di lavoro (massimo 10.000 caratteri)

Presentare un piano di lavoro dettagliato, suddiviso in attività che debbono seguire le fasi logiche di implementazione del progetto e includere la valutazione del progresso delle attività e dei risultati.

Presentare il piano di lavoro come segue:

i. Descrivere la strategia complessiva del piano di lavoro;

Il piano di lavoro è articolato in complessive **18 attività da svolgere in 24 mesi**. Nel dettaglio, e salvo quanto indicato *amplius* ai punti 1.3.a e 1.3.b, *infra*, tale piano si compone di: 8 seminari, che coinvolgono anche il corso di dottorato in Diritto e Innovazione; 2 laboratori di taglio pratico-seminariale (per 2 annualità, totale 4); 1 attività di divulgazione costituzionale (per 2 annualità, totale 2), rivolta al mondo della scuola superiore e rilevante ai fini della c.d. terza missione; 1 Summer School (per 2 annualità, totale 2), anch'essa di rilievo per la c.d. terza missione; 2 iniziative convegnistiche.

La sequenza in cui dette attività sono indicate ai punti 1.3.a e 1.3.b, *infra*, risponde pienamente alle fasi logiche di svolgimento e implementazione della ricerca come indicate in dettaglio ai punti 1.1 e 1.2, *retro*.

Tali attività inoltre sono ripartite tra i membri del gruppo di lavoro in base alle rispettive competenze scientifiche. Il gruppo, infatti, è composto da professori, ricercatori e dottorandi, afferenti a 3 macro-settori e a 5 diversi SSD, incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza di UniMC, ma anche presso altri dipartimenti e/o facoltà di altrettante prestigiose Università italiane e straniere.

Siffatta composizione del gruppo di ricerca è funzionale a garantire la complementarietà tra i rispettivi saperi scientifici, che - a sua volta - costituisce il presupposto ineludibile per un'analisi del tema oggetto di studio approfondita e di taglio interdisciplinare.

Da ultimo, si evidenzia che con cadenza semestrale il gruppo di ricerca si riunirà collegialmente al fine di valutare lo stato di avanzamento della ricerca e, se del caso, meglio definirne le strategie per l'implementazione.

ii. Fornire una descrizione del lavoro, suddivisa in attività:

elenco delle attività (usare tabella 1.3a);

descrizione di ogni attività (usare tabella 1.3b).

Tabella 1.3 a: Elenco delle attività

Attività n.	Titolo della attività	Ricercatori coinvolti	Coinvolgimento del Corso di dottorato in Diritto e Innovazione (indicare Sì o No)	Mese di inizio	Mese di fine
1	Seminario: poteri pubblici ed economia	Giuseppe Mecca	Si	Aprile 2024	Maggio 2024
2	Seminario: la riforma degli artt. 9 e 41 Cost.	Chiara Bergonzini Giuseppe Mecca	Si	Aprile 2024	Maggio 2024
3	Laboratorio di diritto della sostenibilità	Chiara Feliziani Matteo Fermeglia Riccardo D'Ercole	No	Febbraio 2024	Aprile 2024

4	Laboratorio bilancio, sostenibilità, responsabilità intergenerazionale	Chiara Bergonzini	No	Aprile 2024	Maggio 2024
5	Divulgazione costituzionale in tema di sostenibilità	Chiara Bergonzini	No	Maggio 2024	Settembre 2024
6	Summer - School Sibillini Europa	Alessio Bartolacelli; Gianluca Contaldi; Chiara Feliziani	No	Agosto 2024	Settembre 2024
7	Seminario: PNRR e agricoltura	Pamela Lattanzi	Si	Settembre 2024	Dicembre 2024
8	Seminario: transizione energetica e politiche industriali	Mattia Tassinari	Si	Settembre 2024	Dicembre 2024
9	Tavola rotonda: Next Generation EU, PNRR e ambiente: a che punto siamo?	Chiara Feliziani; Matteo Fermeglia; Pamela Lattanzi; Giuseppe Mecca; Elisa Scotti; Mattia Tassinari	No	Ottobre 2024	Novembre 2024
10	Seminario: il diritto UE in materia di aiuti di Stato	Gianluca Contaldi; Beatrice Lupacchini	Si	Febbraio 2015	Maggio 2025
11	Seminario: impresa agricola e aiuti di Stato	Pamela Lattanzi	Si	Febbraio 2025	Maggio 2025
12	Laboratorio di Diritto della sostenibilità	Chiara Feliziani; Riccardo D'Ercole; Beatrice Lupacchini	No	Febbraio 2025	Aprile 2025
13	Laboratorio bilancio, sostenibilità, responsabilità intergenerazionale	Chiara Bergonzini	No	Aprile 2025	Aprile 2025
14	Divulgazione costituzionale sostenibilità	Chiara Bergonzini	No	Maggio 2025	Settembre 2025
15	Summer School Sibillini - Europa	Alessio Bartolacelli; Gianluca Contaldi; Chiara Feliziani	No	Agosto 2025	Settembre 2025
16	Seminario: diritto <i>antitrust</i> e ambiente	Elisa Scotti; Paola Chirulli; Riccardo D'Ercole	Si	Settembre 2025	Dicembre 2025

17	Seminario: Fondi <i>green</i> e attività di impresa	Alessio Bartolacelli - Mattia Tassinari	Si	Settembre 2025	Dicembre 2025
18	Convegno conclusivo del progetto di ricerca: <i>Ambiente Vulnerabile e Aiuti di Stato</i>	Tutti i componenti del gruppo di ricerca	Si	Ottobre 2025	Novembre 2025

Tabella 1.3 b: Descrizione delle attività

Per ogni attività:

1. Seminario: *Poteri pubblici ed economia*

Obiettivi: il seminario intende offrire un'analisi in chiave storica del ruolo svolto dai poteri pubblici in materia economica. Lo stesso si concentrerà sulla stagione degli interventi straordinari per il Mezzogiorno e sul grande dibattito giuridico-politico sulla programmazione economica, il cui punto di partenza era l'attuazione dell'art. 41, comma 3, Cost. In questa direzione si terrà conto delle differenze tra programmazione/pianificazione; nuovi modelli organizzativi; rapporti tra poteri pubblici e privati.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: l'attività di taglio seminariale è pensata (anche) per i dottorandi del corso di dottorato in Diritto e Innovazione e vede impegnato nel ruolo di responsabile scientifico il prof. Giuseppe Mecca, con il coinvolgimento del laboratorio Antoine Barnave/Giornale di storia costituzionale. Durata 3 ore.

2. Seminario: *La riforma degli artt. 9 e 41 Cost.*

Obiettivi: il seminario intende affrontare il tema della riforma che - per effetto della L. cost. n. 1/2022 - ha recentemente interessato gli artt. 9 e 41 Cost.. In specie, l'iniziativa seminariale mira a chiarire le ragioni e le conseguenze di tale riforma, tanto dal punto di vista giuridico quanto dal punto di vista delle implicazioni istituzionali.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: l'attività di taglio seminariale è pensata in chiave interdisciplinare ed è rivolta (anche) ai dottorandi del corso di dottorato in Diritto e Innovazione. Il coordinamento scientifico è rimesso alla prof.ssa Chiara Bergonzini e al prof. Giuseppe Mecca. Durata 3 ore.

3. Laboratorio di *Diritto della sostenibilità*

Obiettivi: il laboratorio intende affrontare la tematica della crisi ambientale, offrendo un quadro per quanto possibile esaustivo delle diverse problematiche (i.e. forme di vulnerabilità) che ad essa si legano.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: il lavoro consisterà in una serie di seminari – di taglio anche pratico e rivolti principalmente agli studenti – ciascuno dei quali sarà dedicato all'approfondimento di uno specifico problema ambientale (i.e. a mero titolo esemplificativo: cambiamento climatico; consumo di suolo; transizione verso forme di energia pulita; spreco alimentare etc.) e alla individuazione delle possibili soluzioni al

problema stesso. Responsabile scientifico prof.ssa Chiara Feliziani, con il dott. Matteo Fermeiglia e il Riccardo D'Ercole. Durata complessiva 10 ore, da articolare in più momenti.

4. Laboratorio *Bilancio, sostenibilità e responsabilità intergenerazionale*

Obiettivi: Il laboratorio, attraverso l'approfondimento della dimensione economica della sostenibilità (dal duplice punto di vista della giurisprudenza costituzionale e delle revisioni costituzionali più recenti), mira ad evidenziare il legame tra le regole economico-contabili e la tutela dei diritti fondamentali.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: Responsabile scientifico la prof.ssa Chiara Bergonzini. Durata complessiva 10 ore, da articolare in più momenti.

5. Divulgazione costituzionale in tema di sostenibilità

Obiettivi: L'attività ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza e di incentivare la riflessione (anche interdisciplinare) sul principio di sostenibilità, l'Agenda 2030 e i 17 SDGs e sui loro collegamenti con la Costituzione italiana.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: il lavoro consiste in una attività di divulgazione e formazione rivolta al mondo della scuola secondaria. L'iniziativa, che si inserisce nei programmi POT (Min. Istruzione) e PNRR (Min. Università), ha rilievo ai fini della c.d. terza missione. Responsabile scientifico è la prof.ssa Chiara Bergonzini. Durata complessiva in corso di definizione, a seconda del numero di scuole aderenti.

6. Summer School *Sibillini-Europa II ed.*

Obiettivi: obiettivi precipi della SS sono, da un lato, quello di realizzare una attività di formazione per gli studenti universitari sui temi legati all'Europa e al processo di integrazione europea e, dall'altro lato, quello di valorizzare e promuovere un territorio (i.e. il Comune di Amandola, ma in generale la Regione Marche e il Parco dei Sibillini) reso ancora più vulnerabile dal terremoto del 2016.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: la SS – la cui prima edizione si è tenuta ad agosto/settembre 2023 – è promossa dalla associazione Sibillini-Europa con l'alto patrocinio del Parlamento europeo, della Rappresentanza permanente della Commissione europea in Italia e del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata.

La SS si articola in più giornate di lavoro, ciascuna organizzata in seminari/laboratori/ tavole rotonde. Non mancano, inoltre, momenti di riflessione aperti anche alla cittadinanza e alla società civile tutta.

Quanto ai contenuti, le sessioni della SS sono dedicate all'approfondimento di tematiche di stringente attualità, con particolare riguardo ai profili di integrazione europea. Ad es. nel corso della prima edizione il prof. Bartolacelli ha tenuto una lezione in tema di sostenibilità e la prof.ssa Chiara Feliziani ha tenuto una lezione in tema di economia circolare. Nell'edizione 2024 sarà pertanto ben possibile organizzare uno o più momenti dedicati all'approfondimento di temi al centro del progetto in parola.

Quanto ai destinatari dell'iniziativa, la presenza di studenti e di docenti provenienti da tutta Italia e anche da altri Paesi europei, in uno con il coinvolgimento della società civile, fanno della SS un evento importante anche ai fini della c.d. Terza missione.

Da ultimo, si evidenzia che fanno parte del comitato scientifico della Scuola – sin dalla sua fondazione – alcuni professori di ruolo del Dipartimento di Giurisprudenza di UniMC, tra cui – per quanto di rilievo ai fini del progetto in parola – i proff. Alessio Bartolacelli, Gianluca Contaldi e Chiara Feliziani.

7. Seminario: *PNRR e agricoltura*

Obiettivi: Il seminario intende analizzare in chiave critica le azioni in materia di agricoltura previste dal PNRR e le misure *medio tempore* assunte a livello nazionale ed europeo.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: l'attività di taglio seminariale è pensata (anche) per i dottorandi del corso di dottorato in Diritto e Innovazione e vede impegnata nel ruolo di responsabile scientifico la prof.ssa Pamela Lattanzi. Durata 3 ore.

8. Seminario: *Transizione energetica e politiche industriali*

Obiettivi: il seminario si prefigge di analizzare il rapporto tra gli obiettivi di transizione energetica e le politiche industriali a livello sia interno sia europeo.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: l'attività di taglio seminariale è pensata (anche) per i dottorandi del corso di dottorato in Diritto e Innovazione e vede impegnato come responsabile scientifico il prof. Mattia Tassinari. Durata 3 ore.

9. Tavola rotonda: *Next Generation EU, PNRR e ambiente: a che punto siamo?*

Obiettivi: la tavola rotonda intende rappresentare un momento: *i)* di confronto in ordine alle iniziative *medio tempore* intraprese dalle istituzioni in materia ambientale e *ii)* di bilancio rispetto agli obiettivi fissati al riguardo nel programma *Next Generation EU* e nel PNRR.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: l'iniziativa, che assume la forma di una tavola rotonda, è concepita in chiave interdisciplinare ed è rivolta ad una platea ampia: studenti, dottorandi, istituzioni e società civile. L'evento – che intende coinvolgere come parte attiva anche i rappresentanti delle istituzioni - sarà realizzato sotto la responsabilità scientifica delle prof.sse Feliziani, Lattanzi, Scotti e dei prof.ri Fermeglia, Mecca e Tassinari. Durata 4 ore.

10. Seminario: *Il diritto UE in materia di aiuti di Stato*

Obiettivi: il seminario intende analizzare in chiave evolutiva la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, dando conto soprattutto dei più recenti sviluppi e del loro impatto sia sull'attività di impresa, sia - più in generale - sul mercato unico europeo.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: l'attività di taglio seminariale è pensata (anche) per i dottorandi del corso di dottorato in Diritto e Innovazione e vede impegnato come responsabile scientifico il prof. Gianluca Contaldi, con il supporto della dott.ssa Beatrice Lupacchini. Durata 3 ore.

11. Seminario: *Impresa agricola e aiuti di Stato*

Obiettivi: il seminario ha come obiettivo quello di approfondire la disciplina degli aiuti di stato in agricoltura, con particolare riferimento ai più recenti orientamenti della Commissione per il settore agricolo e agli aiuti di Stato previsti a livello nazionale per favorire la transizione verde del comparto agro-alimentare.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: l'attività di taglio seminariale è pensata (anche) per i dottorandi del corso di dottorato in Diritto e Innovazione e vede impegnata come responsabile scientifico la prof.ssa Pamela Lattanzi. Durata 3 ore.

12. Laboratorio di *Diritto della sostenibilità*

Obiettivi: in maniera complementare rispetto all'oggetto del Laboratorio di cui al punto n. 3, *retro*, e al fine di assicurare uno sviluppo sistematico del progetto in parola, il laboratorio nell'a.a. 2024/2025 sarà dedicato allo studio della sostenibilità ambientale in rapporto allo svolgimento dell'attività di impresa.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: il lavoro consisterà in una serie di seminari – di taglio quanto più possibile pratico e rivolti principalmente agli studenti – ciascuno dei quali sarà dedicato allo studio di una specifica esperienza concreta che ha interessato/interessa una o più imprese (ad es. il caso ILVA). A tal fine, si avrà il coinvolgimento attivo di realtà industriali del territorio (ad es. Nuova Simonelli Spa) e non (ad es. Trenitalia Spa), oltre che di soggetti istituzionali (ad es. Commissione europea). Responsabile scientifico prof.ssa Chiara Feliziani, con il supporto del dott. Riccardo D'Ercole e della dott.ssa Beatrice Lupacchini. Durata complessiva 10 ore, da articolare in più momenti.

13. Laboratorio *Bilancio, sostenibilità e responsabilità intergenerazionale*

Obiettivi: Il laboratorio, attraverso l'approfondimento della dimensione economica della sostenibilità (dal duplice punto di vista della giurisprudenza costituzionale e delle revisioni costituzionali più recenti), mira ad evidenziare il legame tra le regole economico-contabili e la tutela dei diritti fondamentali.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: Responsabile scientifico la prof.ssa Chiara Bergonzini. Durata complessiva 10 ore, da articolare in più momenti.

14. Divulgazione costituzionale in tema di sostenibilità

Obiettivi: L'attività ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza e di incentivare la riflessione (anche interdisciplinare) sul principio di sostenibilità, l'Agenda 2030 e i 17 SDGs e sui loro collegamenti con la Costituzione italiana.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: il lavoro consiste in una attività di divulgazione e formazione rivolta al mondo della scuola secondaria. L'iniziativa, che si inserisce nei programmi POT (Min. Istruzione) e PNRR (Min. Università), ha rilievo ai fini della c.d. terza missione. Responsabile scientifico la prof.ssa Chiara Bergonzini. Durata complessiva in corso di definizione, a seconda del numero di scuole aderenti.

15. Summer School *Sibillini-Europa III ed.*

Obiettivi: obiettivi della SS sono, da un lato, quello di realizzare una attività di formazione per gli studenti universitari sui temi legati all'Europa e al processo di integrazione europea e, dall'altro lato, quello di valorizzare e promuovere un territorio (i.e. il Comune di Amandola, ma in generale la Regione Marche e il Parco dei Sibillini) reso ancora più vulnerabile dal terremoto.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: si rimanda a quanto annotato al punto n. 6, *retro*.

16. Seminario: *Diritto antitrust e ambiente*

Obiettivi: il seminario intende affrontare in chiave evolutiva il tema del rapporto tra diritto *antitrust* e ambiente.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: l'attività di taglio seminariale è pensata (anche) per i dottorandi del corso di dottorato in Diritto e Innovazione e vede impegnate come responsabili scientifiche la prof.ssa Paola Chirulli e la prof.ssa Elisa Scotti, con il supporto del dott. Riccardo D'Ercole. Durata 3 ore.

17. Seminario: *Fondi green e attività di impresa*

Obiettivi: il seminario intende approfondire, in chiave interdisciplinare, il tema delle misure di sostegno alle attività di impresa in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, avendo specifico riguardo dei c.d. fondi *green*.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: l'attività di taglio seminariale è pensata (anche) per i dottorandi del corso di dottorato in Diritto e Innovazione e vede impegnati come responsabili scientifici il prof. Alessio Bartolacelli e il prof. Mattia Tassinari. Durata 3 ore.

18. Convegno conclusivo del progetto di ricerca: *Ambiente vulnerabile e aiuti di Stato*

Obiettivi: il convegno intende rappresentare il momento conclusivo del progetto in parola. Lo stesso, dunque, vuole essere l'occasione per: *i)* divulgare i risultati della ricerca scientifica svolta nel corso dei 24 mesi e per *ii)* aprirsi al confronto dialettico sia con la comunità scientifica di riferimento, *iii)* sia con le istituzioni e la società civile.

Descrizione del lavoro e ruolo dei partecipanti: il convegno si articolerà in un giorno e mezzo di lavori, che saranno a loro volta organizzati in più sessioni. Una sessione sarà dedicata alla presentazione di ricerche sul tema del convegno da parte di studiosi – italiani e/o stranieri – che stanno muovendo i primi passi nell'ambito della ricerca scientifica. Gli stessi saranno selezionati – da parte del gruppo di ricerca del progetto – sulla base di una *call for papers* e subordinatamente alla presentazione di un *abstract* dettagliato del proprio lavoro. Tutti i componenti del gruppo di ricerca saranno impegnati nella organizzazione del convegno.

1.4 Destinazione editoriale dei risultati della ricerca:

Indicare quale tipo di destinazione si intende dare ai risultati della ricerca specificando come si prevede di soddisfare la condizione di pubblicare in riviste di fascia A e/o Scopus o Wos e/o online open access:

Ferma la possibilità di ciascun componente del gruppo di ricerca di pubblicare in via autonoma – meglio se su riviste scientifiche di fascia A e *open access* – articoli, saggi, *paper*, note a sentenza inerenti i temi oggetto del progetto, i risultati della ricerca scientifica svolta nell'ambito dell'iniziativa progettuale in parola saranno pubblicati, in parte, *i)* in un **numero monografico di una rivista scientifica di fascia A** (auspicabilmente *open access*) e, in parte, *ii)* in un **e-book di cui sarà garantita la fruizione in *open access***.

2. Implementazione (massimo 7000 caratteri, spazi bianchi e tabelle escluse)

2.1 Responsabile Scientifico

Fornire un profilo scientifico del Responsabile scientifico con attinenza al progetto.

Chiara Feliziani, professore associato di Diritto amministrativo, Dipartimento di Giurisprudenza - UniMC, dove è titolare - tra gli altri - del corso di Diritto ambientale e del Laboratorio di Diritto della sostenibilità. Nel corrente a.a. è altresì *visiting professor* di *International Environmental Law* presso la *Graduate School of Law* di Riga.

Dottore di ricerca in *Diritto pubblico dell'economia*, Facoltà di Economia, La Sapienza di Roma (2013), con una tesi sul rapporto tra servizio pubblico e interessi ambientali che nel 2014 è stata premiata come *Miglior tesi di dottorato* (concorso bandito da La Sapienza).

Nel 2014 ha pubblicato la sua prima monografia: *Tutela ambientale e servizio pubblico. Il caso della gestione dei rifiuti in Italia e in Inghilterra*, Sapienza University Press, Roma.

È altresì autrice di numerosi articoli, saggi, note a sentenza in materia di diritto ambientale e, in particolare, di economia circolare. Tra i più recenti:

- *L'economia circolare nei decreti semplificazione e nel PNRR: quanto manca alla meta?*, in *Riv. giur. urb.*, 2021, 4, 823 ss.
- *Sviluppo industriale, ambiente e semplificazione. Considerazioni a partire da un recente caso in materia di aiuti di Stato*, in *Il dir. eco.*, 2021, 2, 55 ss.
- *Industria e ambiente. Il principio di integrazione dalla Rivoluzione Industriale all'economia circolare*, in *Dir. amm.*, 2020, 4, 843 ss.
- *Circular Economy and the "New" Green Public Procurement Law. May the Realization of a "Smart, Sustainable and Inclusive Growth" Be Closer?*, in *Agricoltura Istituzioni Mercati*, 2019, 1, 65 ss.

Parimenti significativa è l'attività di disseminazione svolta in qualità di professoressa invitata presso altri Atenei e di relatrice a convegni, nazionali ed internazionali.

Ha svolto numerosi periodi di ricerca all'estero con l'obiettivo di approfondire, anche in chiave comparata ed interdisciplinare, tematiche inerenti al diritto ambientale. Si segnalano, in particolare, le esperienze svolte presso la School of Law del Kings College (Londra, 2011); EUI (Fiesole, 2012); IALS (Londra 2014 e 2017).

Ha preso parte ed è tuttora componente di unità di ricerca di progetti, di rilevanza nazionale ed internazionale, su tematiche concernenti il diritto ambientale. Tra di essi: PRIN 2011 sulla sostenibilità del trasporto ferroviario; la cattedra Jean Monnet *Bleuse* (2020 - 2023); PRIN 2021 sui servizi ecosistemici.

Dall'a.a. 2019 - 2020 è delegata del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza di UniMC per le politiche ambientali.

Dal 2020 è osservatore esterno dell'*European Association of Administrative Judges - AEAJ* - assegnata al working group on *Environment*.

Sempre dal 2020 coordina il gruppo di ricerca su *Circular Economy del Global Pandemic Network*.

È membro del comitato scientifico della Summer School *Sibillini - Europa*, organizzata con il Patrocinio del Parlamento europeo e del Rappresentanza italiana presso la Commissione europea.

2.2 Gruppo di ricerca nel suo complesso

Per ogni membro dello staff di ricerca fornire una breve descrizione della precedente esperienza attinente alle attività assegnate.

Descrivere come i partecipanti nel loro complesso costituiscono un gruppo capace di raggiungere gli obiettivi di progetto. Descrivere come essi sono adatti a svolgere le attività loro assegnate e come si impegnano ad implementarle.

Mostrare la complementarietà tra i partecipanti. Spiegare come la composizione del gruppo di ricerca è ben bilanciata in relazione agli obiettivi del progetto. Se appropriato, descrivere il coinvolgimento di imprese per assicurare lo sfruttamento dei risultati e come sia stata data attenzione all'opportunità di coinvolgere le PMI. Evidenziare il tratto della interdisciplinarietà.

Alessio Bartolacelli, professore associato di diritto commerciale, Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Giurisprudenza. Ha trattato di temi finitimi a quelli di cui al presente progetto, in particolare nel saggio “*Il diritto commerciale nel tempo della pandemia*”, pubblicato in Calzolaio, Meccarelli, Pollastrelli, *Il diritto nella pandemia. Temi, problemi, domande*, EUM, 2020. Inoltre, il tema degli aiuti di stato si situa concettualmente nell’area del diritto della concorrenza, e dunque nell’ambito della materia insegnata dal docente.

Chiara Bergonzini, ricercatrice di Diritto costituzionale, UniMC. È stata *Key Teacher* della Cattedra Jean Monnet BLEUSE. Specializzata in Diritto del bilancio ed esperta di procedure parlamentari in materia finanziaria, dal 2017 studia l’evoluzione dei profili legati alla sostenibilità, a partire dal progetto BES dell’ISTAT fino all’evoluzione della giurisprudenza costituzionale in materia contabile che ha affermato il principio di equità intergenerazionale, anticipando in parte la revisione costituzionale del 2022. Dal 2019 l’ambito di ricerca si è esteso anche ai profili tributari della sostenibilità, con particolare riferimento alle agevolazioni fiscali con impatto sull’ambiente (i cd. SAF e SAD). Dal 2006 svolge un’intensa attività di divulgazione costituzionale, in particolare nelle scuole, anche sui temi del progetto.

Paola Chirulli, professore ordinario di Diritto amministrativo, Facoltà di Economia, Università La Sapienza di Roma. Dall’a. a. 2016/2017 tiene il corso di *competition law e market regulation*, nel quale vengono trattate anche problematiche legate alla sostenibilità e alla tutela dell’ambiente nell’impatto con il diritto della concorrenza e con gli aiuti di Stato. Ha pubblicato saggi in materia di energie rinnovabili, anche nella prospettiva dell’impegno finanziario che la loro promozione richiede alle amministrazioni pubbliche e allo Stato, in particolare con riferimento al PNRR. È stata responsabile dell’unità di ricerca dell’Università La Sapienza del PRIN 2011, *Eguaglianza nei diritti fondamentali nella crisi dello Stato e delle finanze pubbliche: una proposta per il nuovo modello di coesione sociale con specifico riguardo alla liberalizzazione e regolazione dei trasporti*”, occupandosi di regolazione e sostenibilità nel trasporto ferroviario.

Gianluca Contaldi, professore ordinario di Diritto dell’Unione europea, Dipartimento di Giurisprudenza UniMC, dove è titolare - tra gli altri - del corso di Diritto del mercato interno e dell’innovazione tecnologica. Tra i suoi temi di ricerca figurano la giustizia climatica, gli aiuti di Stato, il diritto *antitrust*. È membro del gruppo di ricerca del PRIN 2021 *REACT - Reshaping the EU integration Agenda after the COVID Turmoil*. Tra le pubblicazioni più recenti: *Su taluni problemi strutturali del programma Next Generation EU* (2023); *Antitrust Law in Digital Markets* (2023); *L’accesso alla tutela in materia ambientale nel diritto dell’Unione europea* (2022); *Il Recovery Fund* (2020); *La nozione di aiuto di Stato* (2020); *Diritto europeo dell’economia* (2019).

Riccardo D’Ercole, dottorando di ricerca in Diritto amministrativo, Dipartimento di Giurisprudenza, UniMC. Il suo progetto di ricerca verte in tema di ambiente e concorrenza.

Matteo Fermeglia, ricercatore di Climate Change Law and Governance presso la Faculty of Humanities dell’University of Amsterdam. Affiliato presso il Sabin Center for Climate Change Law - Columbia University (NY). Tra le pubblicazioni più recenti: *The fare of EU Environmental and Investment Law after the Achmea Decision* (2020); *Strategia energetica nazionale, instabilità normativa e protezione degli investimenti* (2019); *Soil Functions and*

Soil Protection in the Era of Climate Change: a Multilevel Perspective (2019). Nel 2017 ha vinto il premio Raul Estrada-Ouyela for Emerging Scholars in Climate Law.

Pamela Lattanzi, professore ordinario di Diritto agrario e alimentare, UniMC. Membro dell'Organismo di Controllo e Gestione del Cluster Agrifood delle Marche. È stata Vice Coordinatore del progetto "PEOPLE MCSA RISE: Horizon 2020" "GRAGE - Grey and green in Europe: elderly living in urban areas" (2015-2018) e Principal Investigator per l'Università di Macerata del progetto "PEOPLE MCSA RISE: Horizon 2020" ALICE: AcceLerate Innovation in urban wastewater management for Climate change (2017-2020). È stata Marie Curie Research Fellow presso la East China University of Political Science and Law, Shanghai (2015) e presso la Northern Ireland Water Ltd, Belfast (2018), e visiting scholar presso l'Université de Nantes (2012). Si è ampiamente occupata di tematiche ambientali, in particolare in materia di energie rinnovabili, misure agroambientali nel contesto della Politica agricola comune, e agricoltura urbana.

Beatrice Lupacchini, dottoranda di ricerca in Diritto dell'Unione europea, Dipartimento di Giurisprudenza, UniMC. Il suo progetto di ricerca verte in tema di sostenibilità e diritto *antitrust*.

Giuseppe Mecca, ricercatore di Storia delle Istituzioni politiche, UniMC. È coordinatore dell'unità di ricerca di UniMC nel Progetto PRIN 2022 PNR *Human well-being in the years of extraordinary interventions in the South of Italy: historical research, cartographic representation and economic impact (1950-1992)*. Al centro della ricerca i temi della costituzione economica, della pianificazione e degli aiuti di stato negli anni degli interventi straordinari per il Mezzogiorno. In particolare, con metodi innovativi, l'unità di ricerca si prefigge di misurare il BES in una stagione di interventi straordinari e di politiche della Cassa per il Mezzogiorno.

Elisa Scotti, professore ordinario di Diritto amministrativo, Dipartimento di Scienze politiche, UniMC, dove è titolare dei corsi di *Diritto europeo dell'ambiente e dell'energia* e di *Global Environmental Law*. Tra i principali temi di ricerca i servizi pubblici, la giustizia ambientale, l'economia circolare, gli aiuti di Stato. Di recente ha pubblicato, tra gli altri: *Lezioni di diritto dell'economia* (2023); *One Health: per un'integrazione tra salute umana e ambientale* (2022); *Aiuti di Stato e ambiente nell'emergenza pandemica* (2020); *Poteri pubblici, sviluppo sostenibile ed economia circolare* (2019). Coordinatore della commissione VIA per i progetti PNRR - PNIEC, presso il Ministero dell'Ambiente.

Mattia Tassinari, professore associato di Economia politica, Dipartimento di Giurisprudenza, UniMC. Membro del Centro Interuniversitario di Economia Applicata alle Politiche per L'industria, lo Sviluppo locale e l'Internazionalizzazione (CiMET). Fa parte dell'*Advisory Board* della rivista *l'Industria, Review of Industrial Economics and Policy*, Il Mulino. Da gennaio 2023 partecipa al Progetto "Innovation ecosystem: Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy - VITALITY", finanziato nell'ambito del National Recovery and Resilience Plan (NRRP), Mission 4 - European Union – NextGenerationEU. Tra le pubblicazioni più recenti:

Tassinari M. (2023), Productivity, equity, and sustainability: A trilemma for contemporary human development? *International Review of Applied Economics*, <https://doi.org/10.1080/02692171.2023.2240255>;

Prodi E., Tassinari M., Ferrannini A., Rubini L. (2022), Industry 4.0 policy from a sociotechnical perspective: the case of German competence centres, *Technological Forecasting & Social Change*, vol. 175. DOI: 10.1016/j.techfore.2021.121341;

Assiri M., Barone V., Silvestri F., Tassinari M. (2020), Planning sustainable development of local productive systems: a methodological approach for the analytical identification of Ecoregions, *Journal of Cleaner Production*, Vol. 287 (125006), ISSN: 1879-1786, DOI:10.1016/j.jclepro.2020.125006;

Silvestri F., Spigarelli F., Tassinari M. (2020), Regional development of Circular Economy in the European Union: a multidimensional analysis, *Journal of Cleaner Production*, Vol. 255, DOI: 10.1016/j.jclepro.2020.120218.

Da quanto precede emerge, dunque, chiaramente la **spiccata complementarità tra i saperi** dei componenti del gruppo di ricerca, i quali - ciascuno con le proprie competenze - sono tali da garantire **l'interdisciplinarietà** e l'apertura anche alla **dimensione sovranazionale** del progetto in parola.

In particolare, si evidenzia come il *team* sia composto da studiosi i cui interessi di ricerca si situano in maniera assolutamente equilibrata lungo le due dimensioni assiologiche del progetto in parola (i.e. economia e ambiente), vantando peraltro tutti - nelle rispettive esperienze - come minimo comune denominatore un'attenzione particolare al tema della sostenibilità e delle nuove vulnerabilità (i.e. ambientale, economica, sociale etc.).

A tutto quanto sopra si aggiunge infine che, nello svolgimento delle attività di cui ai punti 1.3.a e b, potranno essere facilmente coinvolte **aziende del territorio** (ad es. Nuova Simonelli Spa) e **non** (ad es. Trenitalia Spa), nonché **oggetti istituzionali** attivi sia a livello locale (ad es. Comune di Macerata; Regione Marche; Confindustria Macerata), sia a livello nazionale (ad es. Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Ambiente) e sovranazionale (ad es. Commissione europea). Un siffatto coinvolgimento, oltre a essere utile ai fini della c.d. **terza missione**, sarà tale da conferire alle attività in cui il progetto si articola una dimensione (anche) di taglio pratico e si rivelerà importante finanche allo scopo della **disseminazione** dei risultati della ricerca.

3. Impatto (massimo 3000 caratteri, spazi bianchi e tabelle esclusi)

3.1 Impatto previsto rispetto alla implementazione del Dipartimento di eccellenza

Illustrare la rilevanza della ricerca proposta rispetto al progetto del Dipartimento di eccellenza:

La ricerca condotta nell'ambito del progetto che qui si illustra avrà un **impatto fortemente positivo** anche **sulla implementazione del progetto del Dipartimento di eccellenza 2023 - 2027 "Innovazione e vulnerabilità: problemi giuridici e tutele"**. E tanto per le seguenti ragioni principali.

Innanzitutto, la presente ricerca ha ad **oggetto una specifica forma di vulnerabilità**, quella ambientale, che reca un impatto molto significativo sia sugli individui sia sulla società complessivamente considerata. Rispetto a tale forma di vulnerabilità il progetto qui illustrato si prefigge indagare le **cause**, le **implicazioni** e, soprattutto, i possibili **rimedi** sia giuridici sia economici.

In secondo luogo, le attività in cui il progetto si articola (v. *amplius* punto 1.3.a e b) hanno in ampia parte rilievo anche ai fini della c.d. **terza missione**.

Molto rilevante ai fini in discorso è poi la **capillare attività di disseminazione** (i.e. seminari/convegni e pubblicazioni) dei risultati della ricerca condotta nell'ambito del progetto in parola.

Da ultimo si evidenzia come il **coinvolgimento delle realtà aziendali e delle istituzioni** (tra cui quelle indicate in calce al punto che precede) permetterà al Dipartimento di consolidare e, in taluni casi, anche di espandere il proprio **network**.

3.2 Disseminazione e/o sfruttamento dei risultati di progetto

Descrivere le misure proposte per la disseminazione e/o lo sfruttamento dei risultati del progetto e come queste aumenteranno l'impatto del progetto.

I risultati della ricerca scientifica condotta nell'ambito del progetto in parola saranno oggetto di disseminazione innanzitutto per il tramite delle **iniziative editoriali** di cui al **punto 1.4, retro**.

Nonché nel corso delle **attività seminariali, convegnistiche e** più in generale di **divulgazione** di cui ai precedenti punti **1.3.a e 1.3.b**.

Tra di esse assumono particolare importanza: *i)* il **Laboratorio di Diritto della sostenibilità**, in ragione dei destinatari (i.e. gli studenti) e dei soggetti coinvolti (i.e. enti rappresentativi di categoria e aziende di rilievo nazionale ed internazionale); *ii)* l'**attività di divulgazione costituzionale** rivolta al mondo della scuola secondaria; *iii)* la **Summer School Sibillini-Europa**, in ragione degli enti patrocinanti (i.e. Parlamento europeo e Rappresentanza della Commissione europea in Italia), dei destinatari (i.e. studenti e società civile) e - non ultimo - della risonanza, anche mediatica, che l'evento reca.

Il P.I. e i componenti del gruppo di ricerca saranno inoltre liberi di presentare - singolarmente o in gruppo - i risultati delle proprie ricerche nelle sedi (i.e. convegni, seminari, *workshop*, lezioni), nazionali e internazionali, che riterranno più opportune.

3.3 Produzione di materiale scientifico e divulgativo per il sito web del “Laboratorio di innovazione”

Illustrare in che modo il progetto potrà contribuire alla offerta di informazioni nel sito web del Laboratorio Diritto e Innovazione del Dipartimento di eccellenza

Il progetto che qui si illustra potrà contribuire alla implementazione del sito *web* del Laboratorio Diritto e Innovazione del Dipartimento di eccellenza 2023 - 2027, ad esempio, nei seguenti modi:

- pubblicazione di materiale didattico e/o divulgativo, ove disponibile (ad es. *slide* impiegate nel corso dei seminari);
- pubblicazione dei *link* agli articoli, saggi, note a sentenza *open access* scritti dai partecipanti al gruppo di ricerca in relazione al tema del progetto;
- pubblicazione delle locandine (ed eventualmente dei *link* per la partecipazione, ove previsti) dei convegni e/o dei seminari organizzati nell'ambito del progetto o ai quali i componenti del gruppo di ricerca partecipano presentando ricerche inerenti al progetto in parola;
- pubblicazione di brevi video divulgativi in cui si illustrano le ricerche condotte nell'ambito del progetto;
- pubblicazione di foto che documentano le attività di carattere convegnistico e/o seminariale a cui i componenti del gruppo di ricerca partecipano.